



MICHELE SECCIA

Arcivescovo Metropolitano di Lecce

GIORNATA PRO-SEMINARIO
8 Dicembre 2019

Non abbiate paura di sognare

Carissimi,

mi torna spesso alla mente questa frase di Papa Francesco. La ripete in modo particolare quando parla ai giovani. Mi chiedo: perché? E tento di dare una risposta.

“*Fare dei sogni*” non è soltanto una normale e frequente esperienza legata al sonno della notte o al riposo pomeridiano... per chi ne ha l’abitudine! È anche segno o manifestazione di desideri che pensiamo irrealizzabili e spesso restano chiusi nel “cassetto” dei pensieri che preferiamo non esternare, se non a pochissime persone che ci ispirano fiducia. Sono convinto che anche la decisione o l’aspirazione di quale scelta fare per la vita può collocarsi tra il desiderio e il sogno.

L’8 dicembre, solennità della “*Immacolata Concezione*”, da molti anni è stata riservata per la celebrazione della “Giornata Pro-Seminario”: una preziosa occasione per sensibilizzare tutta la Comunità Diocesana circa l’attività vocazionale del nostro Seminario Diocesano che continua ad essere una realtà preziosa per la nostra Diocesi.

Sono convinto dell’importanza che la “comunità del seminario”, composta da educatori, seminaristi, personale, avverta di essere riconosciuta, amata e sostenuta dalle comunità parrocchiali dell’intera Diocesi. In che modo?

Con la **preghiera, l’affetto, l’aiuto.**

“La messe è molta ma gli operai sono pochi. Pregate il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe” (Mt 9,37): una raccomandazione fatta da Gesù durante la sua vita pubblica lungo le strade della Palestina. I momenti di preghiera, come l’adorazione eucaristica vocazionale (*Shekinah*), sono preziose occasioni non solo per invocare il dono delle vocazioni per la Diocesi e nella Chiesa, ma anche per accompagnare il discernimento vocazionale di giovani che avvertano un’aspirazione al ministero sacerdotale.

Per quanto poco numerosa, la comunità del Seminario Minore ha bisogno di sentire l’affetto, la vicinanza di quanti hanno veramente a cuore il presente e il futuro della vita ecclesiale diocesana: il clima familiare che si respira e si vive diventa garanzia per una crescita serena ed una graduale maturazione vocazionale.

Infine, ma non come ultima preoccupazione, il sostegno economico del seminario e dei seminaristi, dovrebbe essere il segno della volontà di ogni comunità parrocchiale, associazioni ecclesiali e laicali, del farsi carico della formazione e sostegno dei seminaristi.

Mi auguro che questa “*Giornata*” risvegli in tutta la Diocesi una rinnovata sensibilità e attenzione per il Seminario e per le Vocazioni.

+ 
+ Michele